

Spaccio fra le chiese barocche

Non si tratta di una novità. Né per quel che riguarda il reato, né per quel che concerne gli arresti. Da tempo, infatti, la zona di via Crociferi, una delle più belle del centro storico cittadino, nelle ore notturne si trasforma in luogo deputato ad una fenantica attività di spaccio: marijuana, hashish, ma anche cocaina ed eroina, si possono trovare, a quanto pare, senza eccessive difficoltà. Tant'è vero che di recente, in tanti hanno sottolineato l'esigenza di maggiori controlli delle forze dell'ordine in una zona che, di sicuro, non ha nulla da invidiare alla piazza Teatro Massimo. Sia dal punto di vista dell'interesse artistico (al Teatro Massimo Bellini fanno da contraltare le magnifiche chiese barocche di via Crociferi), sia dal punto di vista investigativo (si spaccia in egual misura tanto in un posto quanto nell'altro).

Le forze dell'ordine hanno cominciato a dare le loro risposte, cosicché, a distanza di appena qualche settimana dall'arresto di due giovani della provincia di Catania (Biancavilla e Scordia, per l'esattezza), durante lo scorso week end militari del Comando provinciale della Guardia di finanza hanno arrestato altre tre persone per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

In manette, per l'esattezza, sono finiti il trentunenne adranita Vincenzo Lio, (qualche denuncia alle spalle per svariati reati), il cittadino della Repubblica Ceca Michal Spatny (anch'egli denunciato in passato dalle forze dell'ordine), nonché il ventottenne adranita Gaetano Trovato, fino a ieri incensurato.

Il terzetto, stando a quello che hanno rivelato le Fiamme gialle, si muoveva freneticamente per via Crociferi, raccogliendo ordinazioni da clienti occasionali e da altri probabilmente abitudinari.

È stato fermando proprio un terzetto di assuntori di stupefacenti che i finanzieri hanno avuto confermati i loro sospetti e hanno potuto procedere al fermo del ceco e dei due adraniti, trovandoli in possesso di hashish e marijuana.

Il lavoro dei militari non si è concluso con l'arresto dei tre spacciatori (o presunti tali), I finanzieri, constatato lo stato delle cose, hanno infatti deciso di far arrivare in via Crociferi l'unità cinofila e, grazie al cane Emon, hanno individuato in poco tempo venti assuntori di sostanze stupefacenti. I tossicodipendenti sono stati segnalati alla Prefettura perché venissero adottati nei loro confronti i provvedimenti del caso.

Non è finita. Perché l'unità cinofila è stata fatta spostare nella zona di San Giovanni li Cuti, dove sono stati sorpresi e sottoposti ad analoga traiula altri sette consumatori di stupefacenti.

Nel corso del servizio, condotto in distinti momenti durante il week end, sono state sequestrate dosi cocaina, eroina, marijuana hashish e anche due coltelli di genere vietato.

Le Fiamme gialle sono pronte a ripetere il servizio con cadenza periodica.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS